INTRODUZIONE

La presente relazione risponde alla finalità generale richiesta di affiancare in modo utile le tradizionali esigenze della programmazione urbanistica con quelle di un governo integrato dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico che intende valutare le conseguenze sul piano ambientale della azioni proposte, al fine di garantire che tali azioni siano incluse ed affrontate in modo adeguato e sistematico fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

L'elaborato che segue contiene il Rapporto Preliminare/Documento di Sintesi relativo alla procedura di Verifica di Esclusione dalla VAS della variante puntuale allo strumento urbanistico vigente in Comune di Garlate (PGT) tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive promosso dalla ditta Raccordi Speciali s.r.l., con sede in comune di Garlate, via Foppaola n. 23.

La proposta progettuale prevede l'ampliamento del fabbricato industriale esistente, a fronte di esigenze produttive, della Raccordi Speciali s.r.l. il cui lotto di proprietà è individuato da PGT come D2 – Ambiti edificati consolidati a prevalente destinazione produttiva di completamento.

L'articolazione del presente elaborato sarà la seguente:

1- Riferimenti normativi e linee guida ;
2- Inquadramento territoriale ed ambientale ;
3- Inquadramento urbanistico dei piani vigenti riferiti all'area oggetto d'intervento ;
4- Previsioni progettuali d'intervento (con allegate tavole progettuali e verifiche planivolumetriche);
5- Quadro di riferimento ambientale e socio-economico;
6- Considerazioni sui possibili aspetti ambientali da correlare al progetto;
7- Considerazioni conclusive e valutazioni finali in merito all'esclusione del lotto in esame dalla procedura di VAS;

1- RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA

1.1 La direttiva Europea

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001.
L'obiettivo generale della Direttiva è quello di "*garantire un elevato livello di protezione ambientale e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (art.1)
La Direttiva stabilisce che "*per valutazione ambientale s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*..".
Per "rapporto ambientale" si intende invece la parte della documentazione del piano o programma in cui sono evidenziati e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente. In particolare l'Allegato I, stabilisce che nel Rapporto Ambientale vengano fornite informazioni in merito a:

- Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e rapporto con altri pertinenti piani;
- Aspetti inerenti lo stato attuale dell'ambiente con riferimento alla sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- Caratteristiche ambientali delle aree interessate;
- Qualsiasi problema ambientale esistente, compresi in particolare quelli relativi a zone di particolare rilevanza ambientale;
- Possibili aspetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, i fattori climatici, il patrimonio culturale, architettonico, archeologico e la correlazione tra i sopra citati fattori;
- Misure previste per impedire e compensare eventuali effetti negativi sull'ambiente;
- Misure per il monitoraggio, utilizzando meccanismi di controllo eventualmente già esistenti;

1.2 La normativa nazionale

Il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dal DLGS n. 4 del 2008 e dal DLGS n. 128 del 2010) nel disciplinare le norme in materia ambientale ha previsto procedure per la valutazione ambientale strategica. Tale decreto ha dato recepimento alla Direttiva 2001/42/CE e fornisce indicazioni principalmente sulla valutazione a livello di pianificazione statale, rinviando poi alle norme regionali la regolamentazione del percorso di valutazione per la pianificazione a livello degli enti locali.

Il Decreto 4 del 3 aprile 2008 "ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152" modifica in parte alcune definizioni e l'ambito d'applicazione della VAS ed in particolare l'art. 6 stabilisce che " la valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere aspetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale" introducendo di fatto la valutazione di tutti i piani e programmi redatti per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca,energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli. Si evidenzia inoltre come per i piani e programmi che interessano piccole aree a livello locale o che abbiano come oggetto modifiche non rilevanti di piani o programmi, la valutazione ambientale divenga necessaria qualora l'autorità competente valuti la reale possibilità di impatti significativi sull'ambiente.

1.3 La normativa regionale

Con riferimento alla Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, come definita dalla Direttiva 2001/42/CE, si sottolinea che a livello regionale essa ha trovato applicazione con la legge regionale 11.03.2005 n.12 all'art. 4 che fornisce indicazioni di riferimento, che verranno poi specificate nei criteri attuativi approvati dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 e successivamente modificati dall'art. 13 della L.R. 4/2012.

La Legge Regionale sul Governo del territorio (L.R. 12/2005), poi modificata dalla L.R. n.4/2008 disciplina il territorio lombardo e stabilisce, coerentemente alla direttiva 2001/42/CE, l'obbligo di procedere alla VAS nell'ambito della redazione o modifica di determinativi piani e/o programmi, tra cui il PGT per l'appunto.

1.4 La verifica di esclusione della VAS e la Circolare per l'applicazione VAS

La presente verifica di esclusione dalla VAS è inerente la proposta progettuale di variante promossa per l'ampliamento di un' attività produttiva già insediata in Garlate.

La Circolare per l'applicazione della VAS di cui all'Allegato A, approvata il 14 dicembre 2010 con D.G.R. n. 13071 al comma 3 evidenzia in maniera chiara gli ambiti esclusi dall'applicazione della valutazione ambientale – VAS ed in particolare si ricordano il punto d) rilevante ai fini della presente richiesta.

"Sono escluse dall'ambito di applicazione della valutazione ambientale – VAS:

d) Le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di singole opere che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (cosiddette varianti automatiche), ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione di singole opere".

2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

2.1 Localizzazione dell'area

La proposta di variante puntuale al P.G.T. tramite Sportello Unico per le Attività produttive è stata promossa dalla Ditta Raccordi Speciali s.r..l, con sede in comune di Garlate, in via Foppaola in un'area industriale esistente posta tra la sede della Strada Provinciale che collega Lecco a Garlate ed il bacino lacustre del lago di Garlate. L'area destinata all'ampliamento del capannone, che ospiterà linee produttive, si trova rivolta verso la Provinciale.

Estratto di ortofoto con evidenziata l'area oggetto d'intervento

2.2 Informazioni aziendali produttive

L'azienda è operante da più di 40 anni nel campo della raccorderia per impianti di riscaldamento e di raffrescamento con materiali quale il rame, l'alluminio e l'acciaio.
La società si sviluppa su tre unità produttive, tutte localizzate a Garlate - presso l'area oggetto della richiesta – per un totale circa 3.000 mq coperti dove trovano spazio gli uffici commerciali, tecnici, amministrativi, il reparto produttivo, l'attrezzeria, il magazzino delle materie prime ed il magazzino dei prodotti finiti.

2.3 Documentazione fotografica

Foto 1 - Vista dalla S.P. 72

Foto 2 - Ingresso principale su via Foppaola

Foto 3 - Secondo ingresso esistente su via Foppaola

Foto 4 -Vista sul retro

Via Pastorino
Via Pratogrande
Via Foppaola
Via Statale
Via Statale
Via Filippetta
Via Statale
Via Giuseppe Parini
Via Giuseppe Parini
Via Calchera
Via Secca del Nord
Via Figina
Via Barzago
1
2,3
5

Ortofoto generale con indicazione dei punti di scatto